

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

**Interrogazione a risposta immediata n. 733 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Azioni a tutela della carne piemontese"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 733, presentata dalla Consigliera Chiapello, che ha la parola per l'illustrazione.

**CHIAPELLO Maria Carla**

Grazie, Presidente.

E' notizia di questi giorni che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha reso noto che le carni rosse e quelle lavorate sono cancerogene quando mangiate in grande quantità; l'allarme è stato subito elevato tra i consumatori e i produttori di carne.

Com'è possibile che un alimento che si è sempre consumato, ed è stato raccomandato anche dalla stessa OMS, faccia così male?

Nelle ore successive, le vendite sono drasticamente calate. Dopo una più attenta lettura, si scopre che lo studio è stato elaborato su un campione vastissimo di carni di numerosi Paesi e condotto su dosaggi molto alti.

In Italia, in effetti, viene posta molta attenzione al contrasto all'uso di promotori di crescita, quali gli ormoni, e siamo stati i primi in Europa a dotarci di una legislazione in materia.

Già due anni fa, il Ministero della Salute dichiarava che il 99,8% dei campioni risultava conforme.

Detto questo, ho presentato quest'interrogazione per capire se la Regione Piemonte possa intervenire e in quale modo possa farlo. Si può fare qualcosa per dare una corretta informazione al consumatore? Si possono esporre i risultati positivi dei controlli della filiera, visto che in Piemonte se ne fanno molti per garantire la sicurezza delle carni?

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

**FERRERO Giorgio, Assessore all'agricoltura**

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera Chiapello.

Intanto, per la salute vi consiglio una dieta a base di carne di qualità, che potrebbe essere positiva.

Bando agli scherzi, nei giorni scorsi abbiamo fatto una serie di comunicazioni e nella comunicazione scritta, che è molto ampia, potete leggere le iniziative in atto per la carne bovina rispetto alla razza piemontese e alle altre razze e per quella suina, con tutti gli interventi di vigilanza veterinaria.

Però, rispetto alla comunicazione, ci siamo dati due tipi di intervento: non legare la comunicazione positiva alle dichiarazioni dell'OMS, che, invece, sono volte a un livello generico di carne. Noi abbiamo tenuto a sottolineare che non si può trattare la carne in modo uguale, ma serve differenziare a seconda dei disciplinari di qualità, dell'alimentazione e del benessere animale. Questa è stata la dinamica, poi con le conferenze stampa abbiamo lanciato, ad esempio, la settimana della carne, che si tiene a Cuneo questo fine settimana al MIAC - saranno tre giorni interessanti sulla carne bovina - e altre iniziative che teniamo normalmente durante l'anno.

Credo che faremmo bene a distaccare questa dichiarazione dell'OMS e partire tra qualche giorno con una campagna positiva sul consumo della carne di qualità, ci teniamo a dirlo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.22)*